ANNO XXIX. Lunedì, 22 Maggio 1876. N. 141.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
…a provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
…gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
…Stati dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
…a Meridionale, Cina e Au…			
…ia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Un foglio arretrato costituisce 1 numero.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno.
Nella provincia, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daniel Davies et Comp., N. 1, Finch Lane, Cornhill. E. C.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui furono essi ci spediscono il Giornale.
Per gli annunci rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità di A. TADDEI & C., via del Preteti, N. 12, piano primo.

Prezzi: Quarta pagina cent. 25.
Terza pagina sotto la firma del gerente c. 50 per ogni linea.
Pagamento anticipato.

Roma, 21 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

…e notizie da Costantinopoli sono sempre…confuse e contraddittorie. Il movimento nella Bulgaria non è terminato, il generalissimo Abdul Kerim e Chefket…pascià stanno organizzando le forze…pedire contro gli insorti. Anche…bach pascià fu nominato ministro…portafoglio, ma questa nomina è…altro che felice, perchè sappiamo che…nch pascià è inclinato ai partiti…mi, è avverso all'elemento cristiano, …ostile a tner partito del fanatismo…ora correligionari per riabare, pe…lo sorti del vacillante impero do…mani. Non sono molti giorni che…enali ci annunciarono come Dervic…a si adoperasse presso il sultano a…ferire i pericoli del malcontento e dei…ani.

…a Costantinopoli si è restii ad ac…are l'azione mediatrice e umiliatrice …potenze, seppure al campo degli …i, nonostante le dichiarazioni in…rario del conte Andrassy, si pensa…ingraziare queste potenze per le gua…gie offerte allo scopo di render fa…e alli le cose turche. Da Cet…arrivano alla *Gazzetta d'Augusta* …gli insorti sono avversi a ogni idea …mistizio, perchè pensano che una so…zione d'ostilità non può giovare che …rchi. Del resto, dopo gli scontri …a vallata del Duga, gl'insorti si sen…o più forti che mai. Il corrispondente …la *Gazzetta d'Augusta* aggiunge che …Cettinje per …ndizione comune, naturalmente a' danni …a Turchia, hanno avuto luogo e sono …ate a buon punto.

L'Indépendance belge ha da Berlino …i particolari intorno al *memorandum* …ta tre potenze nordiche. L'armistizio …i turchi e insorti sarebbe di otto set…mane e la nota Andrassy mantenuta …tro due dei negoziati. Ma questa base, …e disse ieri, ver…ne allargata. Le domande degli in…non sono semplicemente riprodotte …*memorandum*, ma parecchi punti …ritenuti e indicati come punti di …enza per trattative dirette fra la …rta e i delegati degli insorti, allo scopo …rendere l'armistizio efficace. Sarebbe, ad esempio, i soccorsi da darsi ai …nachi che rientrano nelle loro case, …costruzione delle case e gli altri …rvedimenti già promessi dalla Tur…a, l'azione immediata della Commis…sioni mista contemplata nella nota …Andrassy. Le due parti resterebbero armate durante l'armistizio; ma le truppe …he dovranno essere concentrate. I …oli e i delegati, già sopra i luoghi, …vegliarano l'esecuzione di questi punti. …l stesso giornale *belge* ha da …ma, 18, che l'esitazione, o per dir …glio il rifiuto, dell'Inghilterra di ac…are le risoluzioni nella conferenza di …stinopoli è dovuto a ciò: che il gabinetto …Sua Corte avrebbe previsto pericoli e com…inazioni nel desiderio delle potenze del …rd di ottenere il libero passaggio dei …ardanelli e del Bosforo delle navi da …erra. E vero che si tratta della ne…cessità di questo passaggio allo scopo di proteggere i cristiani a Costantinopoli, ma è evidente che la Turchia va soggetta a una specie di tutela marittima e che è difficile prevedere dove s'andrà a finire, una volta data questa stretta di trattati e alla sovranità della Porta.

Il discorso pronunziato dal conte Andrassy a Pest, nell'occasione della discussione del bilancio del ministero degli esteri, non toglie gravità e importanza al rifiuto dell'Inghilterra. Al conte Andrassy mette conto il dire che il governo inglese non ha ancora aderito al nuovo programma dello tre cancellerie, probabilmente perchè la comunicazione diplomatica intorno a questo delicato affare ebbe luogo col mezzo del telegrafo. Il conte Andrassy scorta gli animi a non abbandonarsi al pessimismo, e pel resto egli cerca di dar prova del contrario, supponendo che l'Inghilterra aderisca al programma delle potenze, appena s'accorgerà che a Pietroburgo, Berlino e Vienna non si pensa più alla guerra, ma si cerca che di giungere al miglioramento dello *statu quo* in Oriente. Il conte Andrassy si compiace d'aformare che l'Austria-Ungheria non ha nemici e trovasi nelle migliori relazioni con tutte le potenze, ma in pari tempo fa rilevare che la monarchia ha un esercito agguerrito, e valoroso che potrebbe servire a qualche cosa. La situazione è così chiara e tranquilla che avranno...!

Il capo del gabinetto spagnuolo, signor Canovas del Castillo, ha dato lettura al Senato del progetto di legge relativo al *fueros*, il quale, come già si disse, consta di tre articoli. Col primo il stabilisce nelle provincie basche il servizio militare come in tutte le altre provincie. Col secondo il governo dichiara di riservarsi la sua azione, nel caso che la provincia rincalcitrasse di dare il loro contingente. Col terzo si dice che le provincie anzidette pagheranno le imposte in proporzione delle loro ricchezze. Il signor Canovas espose al Senato i motivi per cui il governo crede necessario di non ritardar più oltre l'esecuzione di questo progetto. E l'unità costituzionale che non può essere più lungamente misconosciuta.

Il nuovo ministero dell'interno in Francia, signor Marcère, tende a giustificare pienamente la fiducia in lui riposta dal parlamento-presidente e dalla stampa repubblicana, e a render meno sensibile il vuoto lasciato dal compianto Ricard. Nella seduta di ieri alla Camera di Versailles, il signor Marcère non accettò senz'altro dispiacere parte il prefetto di Marsiglia, ottemperando con un decreto il parere del governo, che raccomandò ai prefetti la scrupolosa osservanza della legalità. Rispondendo a una interpellanza destra, il quale criticò il governo perchè nella nomina dei sindaci si favorisce il partito radicale, il sig. Marcère fece una professione di fede politica e dimostrò qual era il suo ideale e lo scopo del suoi sforzi: una repubblica saggia, moderata e persino *amabile*. Inebriata allo spettacolo di questo idillio repubblicano, la Camera approvò l'ordine del giorno che esprime piena fiducia al governo.

IL COMPROMESSO AUSTRO-UNGARICO
NELLE SUE RELAZIONI COLL'ITALIA

La *Correspondenza politica* ha riassunto, senza notevoli contraddizioni dei giornali austriaci ed ungheresi, i punti principali dell'accordo incluso, se non stabilito definitivamente, fra l'Austria e l'Ungheria. Si intende che si allude ai due governi, imperocchè ai tempi che corrono i Parlamenti si sono fatti così permalosi in argomento di convenzioni internazionali, che nessuno può fare un pronostico sul loro voto. Nel recente compromesso austro-ungarico due temi hanno una particolare importanza per noi: l'uno è quello dell'ordinamento bancario; l'altro del doganale. Ma, mentre il primo ci tocca soltanto a guisa di ammaestramento, il secondo si connette intimamente coi nostri più vitali interessi. Nell'ordinamento bancario i due governi hanno seguito esattamente l'idea che noi esprimevamo mesi or sono in questo giornale. Alle pretese di due Banche di emissione munite di un corso forzato regionale o generale, che allora si disputavano con molte predilezione in Ungheria, noi abbiamo contrapposto l'idea di due Banche indipendenti, una a Vienna e l'altra a Pest, le quali attingessero a un serbatoio comune, dicemmo, o una Banca comune, il biglietto. E si coloriva allora con cura questo disegno che pare accolto nella sua linee principiche. Non crediamo di avervi avuta una qualsiasi influenza; ma giova notare almeno questo accordo di soluzione nello studio di un medesimo problema.

E avventuratamente non fummo meno fortunati nei nostri presagi rispetto all'ordinamento dei dazi. In Europa si avvera l'abitudine di dipingere un'Ungheria addatta al libero scambio; un'Austria irrigidita nelle dottrine della protezione. E giacchè in questa materia è facile il prender l'apparenza per la realtà, gli Stati manifatturieri e agricoli possiedono nella resistenza dell'Ungheria le loro speranze. Noi fummo i primi a sfatare queste illusioni, e seguendo accuratamente le traccie della disputa impegnata fra le due parti della monarchia, ci parve che l'Austria fosse disposta a promuovere una politica daziaria mite in tutto ciò che non la interessava a sè stessa bene i dazi, segnatamente nelle industrie.

L'Ungheria era animata dallo stesso proposito e soltanto, per la diversità della sua costituzione economica, mutava l'obbietto delle sue aspirazioni. L'Austria coltiva con particolare sollecitudine l'idea di provvedere tutta la monarchia, per quanto è possibile, di prodotti manufatti e l'Ungheria, facendo mostra di vaste sgrarie, di vini eccellenti ecc., vuole allargarne il mercato, lo spaccio all'interno. In tale previsione abbiamo colto nel segno. Secondo la *Correspondenza politica*, queste sarebbero le linee principali del compromesso daziario. Si sumanterebbero le tariffe per taluni articoli industriali, in ispecie per prodotti che entrano in Austria-Ungheria à di ottanta fiorini al centinaio daziario, e convertiti in unità austriache in unità italiane sul piede stabilito nel trattato di commercio, ne esce un dazio di 4 lire italiane per ogni chilogramma. E già un altro sguardo a quello del Dalgio, della Francia, della Svizzera, della Germania e dell'Italia.

Gli industriani di Como, interrogati più volti all'inchiesta, dichiararono apertamente che da 80 fiorini al centinaio daziario si potrebbero acconsentire un aumento sino a 100 fiorini, cioè sino a cinque lire per chilogramma. Ma l'idea annunziata da taluni giornali di tornare a 120 fiorini al centinaio daziario, come era nel passato, cioè a 6 lire al chilogramma, sarebbe ostinata se si ponesse in atto. Imperocchè la maggior parte dei tessuti italiani che vanno in Austria è di qualità inferiore e si contrassegna a Como col nome spregiativo di *marocca* se comporterebbe assolutamente in alcuna guisa un dazio di 120 fiorini al centinaio.

Veggasi quanto sia delicata questa materia, quanto difficile il segnare il punto che determina nelle concessioni la equità dalla debolezza, il lecito dall'illecito, l'innocuo dal nocevole. E basti questo esempio per la parte industriale. Il movimento notevolmente i dazi sulla parte agricola; di cascheare il regime della navigazione e della pesca. Intorno a questi diversi percicoli ci ragionerà in un altro articolo.

LA PACIFICAZIONE
DELL'INSURREZIONE IN ORIENTE

I giornali haversani smentiscono la notizia dell'armistizio che vi diceva avvenuto a Costantinopoli nella persona del di Kohlmann, direttore della ferrovie turche.

—

Leggiamo nella *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* del 19:

Sembra che a Pest si riannoda che l'esercito turco non è in grado di mantenere l'eccita a vasti provvedimenti. Il governo ungherese ha deciso di *Gatos* d'un'occupazione della provincia insorta mediante truppe turche che gl'italiani, e potrebbero essere adoperati tutte le guarnigioni sul litorale levantino, nel caso in cui ciò fosse necessario, come pure per ristabilire l'ordine nella Bosnia e nell'Erzegovina qualora le truppe del sultano fossero attivi di pacificazione. »

Quest'ultima versione è ritenuta molto improbabile della *Presse*, la quale osserva:

« L'Austria-Ungheria non deve per la sua posizione politica speciali in Dalmazia, di respingere il progetto d'un intervento italiano nelle vicinanze dell'Austria; però le truppe italiane assumerebbe più delle altre sito e tener guarigione nel Levante. Gl'italiani distrebbero così minor differenza degli altri, e, stante la diffusione della loro lingua in Oriente, si troverebbero maggiormente a loro agio. È un fatto sul quale mede che il conte Andrassy a Berlino abbe ripetute a lunghe conferenze coll'ambasciatore italiano. »

—

La *Gazzetta di Colonia* annunzia che l'ambasciatore austriaco a Berlino, conte Karolyi, è partito per Ems, dove si trova il principe Gortschakoff.

—

Un telegramma da Pietroburgo 17, del-*l'Agenzia russa* reca:

« Il primo punto delle proposte russe alla conferenza di Berlino, che ottenne l'adesione generale delle potenze, chiede un armistizio di due mesi, riconosciuto in pari tempo gl'insorti come potenze belligerante.

—

A Costantinopoli la gravità della situazione è dimostrata dai provvedimenti del rappresentanti diplomatici. La *Politische Correspondenz* annunzia che il corpo diplomatico ha dato ordine, che ad un segnale da darsi dall'ambasciata russa la navi di tutte le potenze stanchino tosto un corpo di truppe in terra ferma.

L'ambasciatore russo colla sua famiglia si è recato a Bujukdere, ma i giornalisti accolti a Costantinopoli; anche l'ambasciatore austro-ungarico avrebbe fatto armare molti de' suoi nazionali per proteggerlo in caso di bisogno.

—

Sembra che il governo greco pure sia deciso ad assumere un'attitudine più energica verso la Turchia.

Secondo una corrispondenza da Atene della *Politische Correspondenz*, il gabinetto Comundouros non ha preso ancora risoluzione alcuna circa alle concessioni di sorta alla Turchia, malgrado la sua neutralità, e continua a chiamare la sua politica, riguardando la Turchia non come un sultano *slavi*, ma anche parecchi milioni di *greci*.

È dunque giunto il momento in cui il gabinetto ateniese si decida a trarre il partito dell'imminente movimento greco e la azione adottarà il principio: *Aide toi et le ciel t'aidera.*

—

Il *Times* del 19 si occupa d'un nuovo lavoro di lord Stratford sulla questione d'Oriente. Esso dice:

« Il rimedio per tutto ciò, secondo l'opinione di lord Stratford de Redcliffe, è che l'affluo dell'Erzegovina non deve riescere semplicemente un trattamento locale. Egli considera l'insurrezione di questa provincia come la manifestazione d'un male che ha radici nell'intero corpo dello Stato. Se lo si potesse estirpare dal centro, la periferia sarà sanitificato di spillare soltanto un rimedio locale, esso dovrazza ben tosto ogni minimere da sapo. Mentre la politica europea è stata per molto tempo parte nella reste mediazione, anno scampo in consulte, mestre la montagna sia sempre per portare il suo tributo, come l'antichi di lord Stratford, il quale aveva » che la conferenza, se conferenza vi sarà, estenderà i suoi studi alla Turchia quistione, di cui l'insurrezione slava è soltanto un frammento. »

« Se questa speranza lord Stratford di Redcliffe, si spiega quali semplicemente avrebbero lasciati, secondo lui, e restano i punti da grado di prolungare la sua esistenza, o, nello stesso tempo, un vizioso non intollerabile di lunga data.

« Lord Stratford di Redcliffe va certo più oltre dei governi imperiali, agli vecchie l'eguaglianza di tutte le classi davanti alla legge civile, all'ordinamento amministrazione finanziaria, amministrazione i cristiani nell'esercito, formerebbe un Consiglio di Stato e Consigli provinciali composti in parte di non-musulmani, stabilirebbe un ministero del commercio ed introdurrebbe altri salutari provvedimenti. Ma il punto più importante è che egli fa tutte argomento d'una conversione fra il sultano ed i suoi sudditi,

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

…TRO ITALIANO NEL SECOLO XVIII, fe…zioni di *Giuseppe Guerzoni, professore ordinario di letteratura italiana nell'Università di Padova* (Milano, fratelli Treves, editori).

I.

Un libro sul teatro italiano del secolo XVIII, scritto da un professore ordinario dell'Università di Padova, cade naturalmente sotto la competenza d'un giornalista teatrale, il quale non fu, non è, nè sarà mai professore, ma pure ha studiato anch'egli, per dovere d'ufficio, la storia e le condizioni di questo teatro, di cui tutti parlano — i dotti e gl'ignoranti, i professori e i libretti.

Il nuovo volume del Guerzoni, testè pubblicato da qual mostro d'operosità dà e il Treves di Milano, fa parte di …ma sul *Secolo rinascimento*, che l'egregio professore incominciò a dettare quando teneva cattedra a Palermo e che poscia proseguì a Padova. « Nella prima parte, scrive l'autore, considerai il rinnovamento letterario del XVIII secolo, rispetto alla Satira ed a Parini; in questa le riguardo nel teatro e nel vero lamentazioni superiori: Metastasio, Goldoni ed Alfieri. » E il Guerzoni ci fa quindi sapere che gli era nato il pensiero di spiegare in un discorso preliminare i principii e il metodo di critica da lui seguiti in questo libro, ma poi gli parve opera superflua. « A che pro infatti, egli dice, una dissertazione teoretica di principii quando, buono o cattivo, ci è qui un grosso volume che li attesta, li dichiara, li pone in atto colla pratica? a che pro ridestare i critici d'ieri quando provoco io stesso i critici dell'indomani e li invito a nuovo battesimo? »

Veramente questo linguaggio non mi persuade. Il libro del Guerzoni è piacevole a leggersi, ma un po' laggiero. Lo si direbbe una raccolta di articoli di Rivista, anzichè di lezioni ai giovani ai quali si deve dare un giusto indirizzo e indicare le fonti della scienza. Se si ristringesse le rassegne drammatiche di qualche *appendicista* italiano, quello del Farrigni per esempio, ci si troverebbe, per avventura, maggior copia d'erudizione che non in queste lezioni. Nè di ciò s'abbia a male il professore di Padova; certo, se avesse voluto, non gli sarebbe mancato modo di mostrarsi più dotto e di scrivere un libro di critica seria, ma evidentemente gli piacque di seguire un'altra via, ed egli stesso lo ha ingegnosamente confessato. In non gli consta l'autorità e la dottrina necessarie per discorrere del teatro italiano in un Ateneo; bissimo soltanto il metodo tenuto nelle sue lezioni, le quali a' miei occhi, a parer mio, ed alcune notizie biografiche raccolte quasi esclusivamente nelle *Memorie* e negli *Epistolari* degli autori di cui parla, e ad alcuni giudizi superficiali e qualche volta erronei, come vedremo in appresso.

Il prof. Guerzoni nell'insegnamento letterario non ammette che il metodo storico-sperimentale.

Questo metodo (non ne parole) nega, è vero, ogni degree preconcetto, ogni positivo meramente ideologico, ogni autorità campata fuori della realtà, ogni legge largita dall'alto d'una fantasi letteraria, fra i tanpi i tanti dalle rettoriche ufficiali od accademiche, ma non nega l'ideale, come afferman gli *a prioristi*, forse coll'intenzione di tassione con cui gli autori del Sillabo accusano la negazione di negare la morale; non nega, ripeto, l'ideale, ma lo cerca nei tipi del reale, nelle specie universali della natura e della storia; in quel medesimo fondo inesauribile, vario ed unico, mobile e fisso ad un tempo, in cui cerca l'ideale del bello religioso, nel fondo della coscienza umana. Però di questo metodo la divisa è la Libertà, non l'Anarchia; sulla assenza consapibile di più regolato, più musicale, di più sicuro e vero, dove di più divino, che ciò che emana dal seno stesso della natura e della storia, e in esse continuamente si riforma ed si partifica; sulla esuberanza di un arbitrario, di più anarchico, di più caduco, del Dio religioso, morale, politico e letterario, che si forma a somiglianza nell'uomo d'una chiesa, d'una scuola, d'una setta o d'un'accademia.

Ma il metodo storico-sperimentale, che ormai regna sovrano in tutte le ricerche e in tutti gli studî, deve pur condurre alla scoperta di alcune leggi, di alcuni principii che in fondo sono gli stessi che suppone e segue negli studi su di quelle riscienze. La critica della letteratura drammatica, come osserva il Guerzoni, non ha bisogno, rispetto alla sostanza della l'arte in sè medesima, di fondare alcun nuovo regno, di segregarsi, comunque, dalla famiglia di cui è uno dei membri principali. Ma nuove o antiche che siano, non potete negare che queste leggi esistono; col metodo storico-sperimentale non si determinano *a priori*, ma si deducono più sicuramente come logiche conseguenze dell'osservazione dei fatti. L'insegnamento, a mio avviso, non lo si può intendere altrimenti, e forse non lo intende altrimenti neppure il professore Guerzoni. Sventuratamente nel suo *Teatro italiano del secolo XVIII* mancano assolutamente i corollarii dei fatti esposti; si desidera invano quella parte sintetica che in un libro di questo fatto parmi indispensabile. Utile queste lezioni, lette questo libro, hanno i giovani una guida sicura per continuare ed allargare i loro studi sulla letteratura drammatica? La scuola, come ho lamentato più sopra, non avrà loro insegnato più di quanto avrebbero potuto imparare dalla lettura delle Riviste o dei Giornali.

Le opinioni del Guerzoni sui vari scrittori de' quali viene discorso, porgerebbero materia ad un'ampia discussione. Io non posso trovarmi d'accordo con lui nè sul Goldoni, nè su Carlo Gozzi tanto lodato da molti nelle sue lezioni. Per ciò che riguarda Goldoni, il nostro professore commette il grave errore di non tener quasi conto della *commedia dell'arte*, che la precedeva la grande riforma della scrittore veneziano. Il Guerzoni fa un salto prodigioso dalla commedia del cinquecento alla commedia goldoniana, ed anche il suo giudizio sulla commedia del cinquecento mi pare troppo esculto ed ingiusto. Il genere della commedia goldoniana si trova appunto in quella *Mandragola* del Machiavelli, immorale e turpe quanto vogliate, ma vera commedia, perchè sebbene fosgiata, per la forma, sul teatro latino, per i caratteri e pel soggetto stesso è una viva pittura dell'epoca in cui fu scritta. Il Guerzoni sfiorisce un periodo scritto. Il Guerzoni sfiorisce un periodo scritto. *Memorie* di Goldoni, nel quale l'autore dei *Rusteghi* confessa apertamente che la *Mandragola* fu il maggiore di luce che gli schiarì la via nel riformare del teatro italiano. Ma di questa preziosa dichiarazione non vedo tratto alcun partito nel libro di cui rendo conto. E d'altro canto, come dissi, non avrebbe dimenticare, che il Goldoni prese le mosse dalle commedie dell'arte, anzi molte volte si è valso dei soggetti di queste commedie per comporre il dialogo. Erano una delle *Memorie* di Goldoni, nel quale l'autore dei *Rusteghi* confessa apertamente che la *Mandragola* fu il maggiore di luce che gli schiarì la via nel riformare del teatro italiano. Ma di questa preziosa dichiarazione non vedo tratto alcun partito nel libro di cui rendo conto. E d'altro canto, come dissi, non avrebbe dimenticare, che il Goldoni prese le mosse dalle commedie dell'arte, anzi molte volte si è valso dei soggetti di queste commedie per comporre il dialogo. Erano una delle commedie dell'arte i *Gemelli veneziani*; commedia dell'arte il *Servitore di due padroni*; drammi dell'arte *Griselda*, *Rinaldo di Montalbano* e via discorrendo. Il prof. Guerzoni enumera alcune commedie imposte, com'egli dice, a Goldoni dai comici dell'arte, e nomina fra queste le *Trentadue disgrazie d'Arlecchino*, il *Figlio d'Arlecchino perduto e ritrovato*, il *Ritratto d'Arlecchino*; ma perchè dimentica tutti i soggetti delle commedie dell'arte che il Goldoni ha scelti spontaneamente e dei quali ha saputo trarre lavori immortali?

Quanto a me, credo impossibile un giudizio su Goldoni e in generale sul teatro italiano del secolo XVIII, se non lo si la precedere da uno studio diligente e

le potenze mediatrici: e che l' esecuzione effettiva venga posta sotto la sorveglianza d'una Commissione mista. Questo è il progetto che il campione dell'indipendenza turca presenta ai suoi concittadini ed al mondo.

— Fino abbiamo di posti commenti. Noi tutti possiamo vedere che, se potesse essere eseguito, la questione d'Oriente potrebbe considerarsi praticamente risolta, e che invece è più lontana che mai dalla sua soluzione definitiva.

— Ma vediamo pure che questo progetto non significhi altro che l'abolizione del governo del sultano, e che se le potenze volessero eseguirlo come proposta lord Redford, non potrebbero addirittura detronizzare il sultano e collocare al suo trono una monarchia più vitale. Questa è la difficoltà in tutti questi suggerimenti.

— Ogni intervento forzato, qual mezzo di tutela significa conquista ovvero non significa nulla.

— La sola garanzia possibile per l'esecuzione della riforme e delle disposizioni d'una Commissione mista, è la facoltà e la risoluzione di fare la guerra e di costringere al governo che violasse i propri impegni. »

LE DELEGAZIONI
AUSTRO - UNGARICHE

Ecco le parole pronunciate dall'imperatore d'Austria-Ungheria in risposta ai discorsi dei presidenti delle delegazioni austro-ungariche.

Le sedute-reali di lesta devonsi che mi avete tenute indirizzate mi colmano di sincera soddisfazione. Gli avvenimenti in Oriente hanno potuto consolidare la mia convinzione come nel sovrani amici dei due grandi stati vicini, la decisione di stringere anche più intimamente e più al cordiale i rivoli fra i nostri imperi.

Nutro la piena fiducia che riuscirà a questi, mediante sigli stessi concordi delle altre grandi potenze europee, di conservare la pace, fondando e Sono sicuro che questa pace potrà solo sopra il perfetto accordo delle potenze, onde ogni sforzo per la pace sia coronato da successo.

Riconoscente mi pregerà che vi siamo presentati quale risultato delle deliberazioni dei miei governi l'intenzione di estendere tutte le domande che non altro che rigarantire la forza militare della monarchia.

Attendendo con fiducia i risultati del vostro prossimo zelo e della vostra patriottica sinceresse, vi do un cordiale benvenuto.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, 20 *maggio*. — I promotori dell'annunziata dimostrazione si sono persuasi a non mandarla in effetto in presenza dei buoni uffici fatti presso di essi dai deputati di sinistra, i quali se si fossero l'anno scorso rivolti agli stessi individui, non sarebbe avvenuto ciò che avvenne alcune giorni. Ma l'anno scorso non le dimostrazioni erano necessarie per provare il pessimo governo dei moderati ed il formidabile assetto dell'ex. Borghi avean che i regolamenti dell'ex. Borghi avean messo nell'animo della gioventù. Oggi è necessario che Fordino r-gni, e le dimostrazioni bisogna sarbarle per altri tempi. Lo diamo però il buon senso della nostra gioventù, che si è mmanesta ovunque altrimenti che si voleva fare teri, e non ha dato segno di scendere in piazza se disordinate voglie di persone che non sono studenti né giovani.

Non tocca a me esaminare il movimento del sotto-prefetti o dei consiglieri; solamente mi pare opportuno, per quel che riguarda le nostre provincie far questa considerazione, e ricordare qualche fatto. Il Padisi che va a Genova come consigliere delegato, tenne lo stesso ufficio quando il Cassis fu prefetto di Avellino. Il Padisi era un antiborbonico e naturalmente è stato designato a fianco del Cassis per dargli una persona che sapesse ciò che il prefetto di Genova ha necessità di sapere. Il Gabri che da Ravenna va a Girgenti era consigliere alla prefettura di Avellino durante il periodo dell'agitazione elettorale che l'on. Nicotera si recò in persona a promuovere colà. Il Gabri era designato come funzionario incapace di trovare, con gli avversari del governo, qualche e debito sotto al disimpegno dal suoi doveri; questo dotì non piacquero a parecchi che circolrano il Bindo, e fecero trasmutare il Gabri.

Oggi l'on. Nicotera ricordando i giorni della lotta elettorale di Avellino, non ha dimenticato il Gabri e la tavia a Girgenti. Si è detto che il funzionario che scrisse la biografia dell'on. ministro dell'interno non sarebbe stato per nulla rimosso. Ma oggi sappiamo; ma l'annuncio date con troppa fretta dai giornali ministeriali è smentito dal fatto, che quel funzionario è destinato a prefetto a zero ispati tutta l'Italia per avviarsi alla nuova residenza a cui il ministro dell'interno lo destina.

Segregato Andreoli consigliere presso la nostra prefettura è mandato a Venezia; vien qui il Petrelli da Salerno, che l'on. Moje non conosce, e che non è certo invisto qui a sua proposta. Forse conosce il Petrelli qualche deputato amico del ministro, o il ministro personalmente, o chi sarà.

In finalità da un mese a questa parte la banda di Francolino è compersa di nuovo e si aggira nel territorio di Maraico, Faiano, Montemarano, Cialfiendi, Bracigliano. È composta di sette individui secondo credo quel prefetto cav. Lampugo; di quindici, secondo altri; ed ecco che non hanno intenzione a diminuire il numero dei malfattori. Ma di 15 o di 7 persone, che sono? Non che prima è che ha rientrato ed anche alcune persone, ed ultimamente ha sequestrato tre individui di Galluccio, mandandone via due per avere il prezzo del riscatto del terzo. E è sperare che questo stesso coraggio valga a quelle contrade la tranquillità e la sicurezza.

Ieri sera furono rotti a colpi di pietre i vetri di una sala dove si raccolgono alcuni protestanti evangelici — intollerabile della nostra plebe che si manifesta di tanto in tanto.

Ieri sera poi è accaduto un fatto opposto. Mentre predicava il parroco di S. Angeli Aggioli, un soldato della truppa di stanza alla vicina caserma, incominciò ad apostrofare il parroco. Invitato a tacere da quelli che erano presenti, spaziò la daga, brandendo e Sono accorsi i carabinieri, che volevo arrestare il parroco. Accorsero molti intorno al fremente libero pensatore; e siccome pare non gustasse le prediche di Cristo, che per chiamare quel Dostino si fuci ad una mano. Dopo una certa lotta, il soldato fu condotto a mutilare in caserma dalla guardiana che lo aveva spaziato a daga ed aggredire il parroco.

L'altra sera si riunì l'Associazione Universitaria per la commemorazione del 20 nuovi soci, di cui vennero letti i nomi. Il Consiglio direttivo, in seguito del crescente numero di soci, si divise in due sezioni: famiglie fece rivivere col voto dei nuovi e vecchi soci. Con fu fatto; e risultarono componenti del Consiglio i deputati De Zerbi, Orlandi, Sacchi, Gherardini, Pignatelli, il conte Capitelli, il prof. Pepere, il cav. Buoventani, ex-deputato, il comm. Achille Sannia, l'avv. Testa, l'avv. Ferdinando Capitelli, il prof. Pepere, il cav. Buoventani, ex-deputato, il comm. Achille Sannia, l'avv. Testa, l'avv. Ferdinando Capitelli, il prof. Pepere, il cav. Buoventani, ex-deputato, il cav. Giuseppe Martinetti ed il cav. Roberto Barracco. A segretario venne eletto l'avv. Francesco Spirito.

Non si sa nulla del giorno in cui si terranno le adunanze per la nomina del Rettore che si cercherà di prender tempo per avere agio a prepararsi. Se non è così, perchè non si convocano gli elettori ai più presto? Il cav. Buonazia, che ha ripreso a pronunciare la concordia, ha reso con i suoi atti più gravi e profonde le sciagure.

(S) **Torino**, 20 *maggio*. — E stato un saggio pensiero del nostro Comitato agrario quello di promuovere una esposizione di macchine agricole speciali per la Sicilia. Ed è bene che si trovano attualmente in esposizione campagne, inferiori di molto a quelle di paesi infinitamente meno favoriti dalla natura, hanno risolutamente da lungo tempo l'attenzione degli uomini previdenti. E questa miseria di condizioni è cagionata principalmente dall'assoluto abbandono nel quale giace ancora d'opera, per il sovverchio tenore dei campagnuoli si gressi centri, per servizio delle leva che toglie all'agricoltore, proprio nel momento in che il proprietà è necessarie le braccia più vigorose, e per l'assegnazione ognore crescente dei comizi ai terreni dell'Algeria e della Tunisia, al Sud. Il malanno è giunto a tal segno da rendere improduttivi ai proprietari alcuni generi di coltivazione, anche negli anni più favorevoli, che pure costituiscono la ricchezza umana, non si può supplire che coi ritrovati della meccanica. Sventuratamente ancora, l'utilità, la necessità, direi quasi, di servirsi delle macchine, non è ancora sentita nella coscienza dei nostri possidenti rurali; e di una spinta di diffidenza generale contro le introduzioni, per esempio, delle mietitrici, delle falciatrici, dei seminatrici, ecc.; e questa diffidenza, che di ora in ora va assumendo proporzioni colossali, trova le proprie ragioni nel pregiudizi ricisitamenti che le dette macchine dettero nei primordi delle loro introduzioni. E non hanno effetti non derivavano, come credono i più nelle campagne, dalle imperfezioni assolute delle macchine stesse, applicate sui vasti ritrovati alla mano dell'uomo; ma da ciò che la macchine in discorso, costruita all'estero, ed adattate quindi a terreni diversi d'este dei nostri, non potevano produrre in tutte gli effetti prodotti in Inghilterra od in Germania. Aggiungasi anche la mancanza assoluta di conoscenza per le grandi proprietà di quegli altri due paesi, ora finalmente impossibile alla massima parte dei nostri possidenti, il provvedersi di quei pezzi di ricambio necessari.

Il Comizio agrario ha pensato di ovviare al primo degli inconvenienti accennati, dando parziali esperimenti delle quindici macchine sgrarie, e diffondendo in gran copia disegni ed opuscoli illustrativi. E ci apparisce con grande piacere che molti dei proprietari presenti ad uno di loro canali vedere quali delle macchine potranno, o come sono ieri modificandosi, servire ai nostri terreni e ai nostri sistemi di lavori di coltivazione. Ed si tutto incontrastabile, quello, che è quella la massima parte dei proprietari, per la grande suddivisione del terreno fra i nei, non può sottostare all'acquisto costoso delle macchine stesse, è agevolato che rimarrebbe lo spirito d'associazione, provvedendo fra i piccoli possidenti, come avviene specialmente nelle basse provincie tedesche, dei consorzi, per l'acquisto e l'uso comune delle macchine più costose.

L'Esposizione si aprirà al pubblico, nei locali del mercato coi bestiame, col giorno 27 del corrente mese e durerà fino al 31 del prossimo. Ma, se invitate ancora per oggi, ogniuno, che il municipio avente ordine un'area di 50,000 metri quadrati. Alcuni proprietari hanno già fatto acquisto di macchine sua prima a composti, terreni per prottere i consorzi esperimenti.

Le categorie esposte sono le macchine vengono ammesse all'Esposizione sono le seguenti: 1) falciatrici; 2) mietitrici; 3) trebbiatrici; 4) seminatrici.

I premi consistono in medaglie d'oro, d'argento o di rame, e saranno aggiudicati da una Commissione di giurati nominata dal Comitato agrario.

Due non poi le serie dei premi: quelli della prima son riservati esclusivamente ai fabbricanti ed inventori; quei della seconda ai proprietari e coltivatori, ai quali si vuol premiare la macchina da loro adoperata.

Si è proprietari accerrarano numerosi all'Esposizione, e prenderanno interesse a quello che si si trova ed agli esperimenti che si faranno a stagione opportuna, non è dubbio che i risultati saranno splendidissimi e pure, e che non lieve vantaggio ne conseguirà la prosperità nazionale.

Ieri sera, alle 8 pom., nella sala terrena di una palazzina in piazza d'Azeglio, ridotta a parimento sestitrino e lucidissimo in terrazzo alla veneziana, venne inaugurato lo *Stabilimento*, quale ingegnosamente e proficuamente chiamato, che inventato in America, ha attecchito per bene a Londra, e fatto altrettanto buona fortuna a Parigi, dovendo l'insegnazione i soci del *club*, che facevano gli onori di casa, a gran numero di ogni ci e di signore. Tutto è proceduto a meraviglia. L'elettricità è stata fornita dai tecnici resha a Torino; intanto sappiamo che il tenue sarà fra pochi giorni aperto al pubblico.

Di qualche giorno sono incominciati i lavori per un ovalevia provvisorio che, alla'arrivo del secondo piano, dove congiungerà gli ampi locali dell'ex. Teatro Re Umberto, e dell'Accademia delle scienze; e cavalcavia che servirà al trasporto nel palazzo delle esposizioni di agricoltura ed altre collezioni del Museo di mineralogia e storia naturale, che presentemente si trovano nei locali dell'Accademia. Non parlo del ponte provvisorio sul più ampi parti-alari in proposito.

È uscito il II fascicolo del vol. I degli Atti della Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino. Ivi fra altre cose rincontra che fu a torra straziato davanti al pubblico, il quale a grandi grida, le volevo il processo. Era la prima volta che ciò gli accadeva; perchè in Italia non era ancora introdotta l'usanza di chiamare fuori anche gli autori. Il curioso si è che i francesi chiamano questa usanza italiana. Forse ammettono che con è per gli autori l'usanza più discorsa, e in verità bisogna tenter molto a questo. Se la tengono; nol ne abbiamo anche di troppo di averla copiata.

Non sarà inutile di riferire il seguente passo della *Memoria* di Goldoni, che narra per filo e per segno l'accoglienza fattagli al *Barbiere benefico* dal pubblico francese:

Alla prima rappresentazione io mi era accorto, come avvezzo sempre fatto in Italia, dietro le tele che chiude la decorazione, dimisteriosa della vedova, un udivo bene i miei attori e gli applausi del pubblico. Ma se stavo passeggiando nel tempo dello spettacolo da un lato all'altro, nessuno mi poteva dare alcuna notizia della *ribalta* vesti e trama. Ero una cosa nera. Usano questo costume a Parigi, contentissimo de' miei attori, e facendo ancora lo cui agli applausi del pubblico. Terminata la rappresentazione, sono battimani e grida senza fine. Mi si apprese il signor Daubervul, quegli che doveva condurmi a l'ontainbleau; si prima vederlo, ed egli mi accolse con molta gentilezza, ma niente affatto; mi dice sani: — Signore, venite, bisogna farsi vedere. — Farmi vedere? a che? — Al pubblico, che sanzionerà il domani. — No, no, certamente, amico caro, partiamo piuttosto, partiamo sul momento; non arrischio possibile di farmi vedere. — Soprintendente il signori Lo Kais e Brizard, che mi prendono per le braccia e mi tirano per forza sul teatro. Contentatevi ch'io vesta nel modo che usavano mandare non coraggio una simile cerimonia, le peraltro non vi era punto sensufatto, non essendovi uso in Italia di congratulazioni e grida dopo la pubblica. Non potevo consegire come un uomo potesse tesitamente dire agli spettatori: Signori, sentite se vi piace la mia opera. Dopo aver stato per alcuni minuti esposti la situazione per me stagelare ed incomodi, rientro fin le scene.

Non intendo discutere ora la questione della cosidetta *chiamata al proscenio*. Il professor Guerzoni però dovrebbe riflettere che oggi le parti sono invertite. In Francia gli autori non si presentano più al pubblico, e in Italia sinceri singuari' uni di vita al canuto Windthorst ed al biondo detti. Wehrenpfennig, onde in Genova ed in gran parte dei maggiori privi di battaglieri capitani che una volta all'anno d'occidente a vicenda, rotando violenti entrambi per ricevere offesa, e più gagliardi, ad ogni nuova chiamata dell'on. Falck.

Anche la legge discussa che ora fu votata onore i fedeli non ora mirà di certo ancora quella che forlese il loro calcagno d'Achille. Non è colle estese, ne coll'epurazione dei vecchi ruoli per l'abolizione del giuramento religioso, come fanno l'altro giorno, negli stessi giorni in cui tutta la stampa liberale nostra plaudiva all'atto glorioso compiuto dal Parlamento italiano, invitando il Reichstag di seguirvi nella via della vera libertà di coscienza. Fa vista che non ci sia. Non che non avea progettato la stessa formula italiana: *Io giuro*; caratteristica assai fu la distribuzione geografica dei voti che appoggiarono e di quelli che respinsero la mozione del deputato del terzo collegio di Berlino.

Un solo promotore fra i nazionali liberali adesi alla abolizione e fu l'on. Lasker (il deputato Hers, progressista à bavarese, abbenchè rappresenti un collegio berlinese) che votò con quelli appartenenti al partito vincolo meridionale, alla Baviera, al Würtemberg, al Baden. Il celebre professore Goetz e l'onorevole Hippel, ambidue nazionali liberali, non giunsero col loro liberalismo fino a tanto; cosicchè fra i liberisti contro il clero, oggi preferirono di votare con i conservatori ed i clericali contro il conservatori dell'estrema destra feudale. Non sono adesso contraddittori stranissimi? Non sono stranissimi i liberali italiani, che vedi delle votazione dell'altro ieri, con cui il Parlamento prendiano decretò la distribuzione ordinata della lingua parlata nelle scuole elementari, che tenesti presente i rapp-resentanti dell'intelligenza germanica, che questa volta di certo non ora ispirata dalla preoccupazione dell'ignoti ai della più stentare pietanza. Tale è l'avvernenza di ordeta misura che meglio mi pare di ritrarvi sopra un velo per non essere tentato a dire più di quanto non vuoi, ma che non sarebbero mai troppe avvete. Ciò in altre mia ne parlai a lungo quando si fece la prima volta. Ora è il turno di altre e di ricordi e abbastanza per disgustarmi da ulteriori commenti.

FRANCIA

Si legge nell'*Estafette*:

« Il nostro ambasciatore a Berlino vorrà egli stesso a comunicare al governo le sue impressioni personali sopra le conferenze che ha avute con il principe di Bismarck. Il conte Gontaut-Biron conferma che le Francie non è rimasta estranea ai seguenti relativi agli affari d'Oriente. »

BELGIO

Al brindisi che in un banchiette delle sinistra parlamentare fu portato al Re, Sua Maestà ha risposto colla seguente lettera al presidente della Camera, deputato Regier:

« Caro sig. Regier,

« Io sono profondamente grato del brindisi che la sinistra parlamentare m'ha portato. Mi è gradevole ricevere l'avvise da voi e di ricevere al vostro cortese interme diario per ringraziare sinceramente tutti coloro che si compiacquero here alla mia salute.

« LEOPOLDO. »

— Il Senato ha approvato all'unanimità il bilancio del lavori pubblici.

SVIZZERA

Il Gran Consiglio del Cantone di Sion ha votato che la nomina dei giudici di cassazione sia lasciata al popolo.

— Il dottor Roulet ha rifiutato la nomina all'ufficio di deputato agli Stati.

— Secondo il rapporto del dipartimento federale delle finanze al Consiglio federale, l'introito generale dell'anno 1875 fu di:

Fr.	42,498,628 98
»	39,581,009 00
Fr.	2,892,628 09

di cui erano stati provveduti
al sobraguidi un maggior introito di

L'uscita somma a
La somma complessiva
del preventivo e dei diversi aggiustati è di
per cui venne fatto un risparmio di

Fr. 43,225,605 91
» 43,094,055 00
Fr. 131,550 91

di cui una parte importante sul dipartimento militare.

— Il 19 corrente si radunò in Zurigo, sotto la presidenza del consigliere federale Anderwert la Commissione incaricata degli studi preparatorii sulla nuova Monetiere. Fisk compenderà l'introduzione di un Codice svizzero sulle cambiali.

— Un dispaccio da Berna, 19, annunzia che il Consiglio federale decise la pubblicazione in lingua francese e tedesca di un giornale militare federale, il quale conterrà tutte le leggi, i regolamenti, ecc., riferentisi al servizio militare.

SVEZIA-NORVEGIA

La prima Camera del Regno di Svezia e Norvegia ha approvato con 79 voti contro 40 un progetto di legge che accorda si spese per la somma di 10 milioni di corone per vasie in aiuto, durante cinque anni, a delle Società private di ferrovie.

— Il Rikstaad ha ordinato delibera sulla domanda del governo di 2,400,000 corone per spese militari, ha ridotto la somma a 1,700,000 corone che devranno servire alla costruzione di caserme.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il generale Cerricelli, per ragioni rotanti alla gestione del Tevere, ha creduto dare le sue dimissioni anche da consigliere comunale.

Il sindaco, che ha ricevuto la lettera del generale, colla quale domandava di essere esonerato da questo incarico, gli ha scritto elogiando ripetute volte la condotta del dimissionario del suo progresso, e assicurandolo ch'egli non avrebbe mai partecipato alla ingiusta ed ostile rivelazione.

Questa mattina il sindaco, commendatore Venturi, è stato ricevuto in udienza particolare da S. A. il grandusa Alessio di Russia.

Il sindaco si è intrattenuto molto tempo a parlare con S. A., il quale ha mostrato il più vivo interesse per tutto ciò che riguarda le cose più importanti che riguardano il miglioramento materiale della nostra città.

Ieri sera, verso le 8 1/2, il medico del 2° distretto, dott. Ferri, è stato chiamato per vicolo denominato del Politeama per recarsi al teatro di questo nome, quando due individui si avvicinarono per di dietro, mettendogli un mano sugli occhi, e coll'altra derubare alla dell'orologio e del portamonete contenente lire 23, donderi quindi repentinamente di fuga.

La questura ha prontamente attivate le sue indagini, ed ha già potuto stabilire che gli autori del furto sono due giovani, che ha già potuto stabilire che gli autori del furto sono due giovani, che ha già potuto stabilire che gli autori del furto sono due giovani, che

NOTIZIE ULTIME

LA CONVENZIONE DI BASILEA

La Commissione della Camera per l'esame della Convenzione di Basilea ha tenuta ieri, 20, una riunione, alla quale furono invitati ad intervenire l'on. presidente del Consiglio e i ministri dei lavori pubblici.

Molto crediamo che in quell'intervento il presidente del Consiglio avrebbe dato alla Commissione degli schiarimenti intorno alle voci correnti relative che sarebbero sorte tra il ministero e i signori De Rothschild circa la questione di alcuni giuochi con grande insistenza; ma il fatto non corrispose all'aspettazione. Da quanto ci si assicura, l'on. Depretis, interpellato alla fine della seduta rispetto ai negoziati, rispose qualunque spiegazione, dichiarando solo che se avesse da proporre delle modificazioni chiederebbe d'intervenire alla riunione della Commissione.

Se l'attenzione di domani della Commissione non ha condotto ad alcun risultato, è però stata importante per le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio e dal ministro de' lavori pubblici, rispondendo a' vari quesiti che loro vennero proposti.

L'on. Depretis, discorrendo degli effetti finanziari della Convenzione di Basilea, ha espresso il parere che essa debba imporre un onere alquanto maggiore di quello calcolato nella Relazione ministeriale, di poco più di 5 milioni, che la Camera pel governo considera disotto del vero la spesa di 28 milioni da spendersi pel compimento dei lavori già materiale, ecc., che influe con una data cifra non composta a ben amministrata, cioè non computa di ottenere i risultati previsti nella Relazione, ma che se l'esercizio fosse fatto dal governo tornerebbe più costoso.

Egli però riconobbe che ne' prodotti dell'esercizio ci dovrebbe esser aumento, mentre ora c'è scarto. E siccome gli fu addotto l'esempio dell'esercizio delle Romagne, ed il rapporto che corre tra quelle ferrovie e le Calabro-Sicule, che vanno ogni giorno migliorando, le quali con sole 150 miglia, tra cui 70 di ferrovie, hanno dato un prodotto lordo di 4 milioni e mezzo, e le Romane con 1150 miglia, tra cui 300 di ferrovie, hanno dato un prodotto lordo di 15 milioni, il presidente del Consiglio si limitò a rispondere che la questione governativa della libertà propone sotto due aspetti: quello politico e quello finanziario, il primo della grazia, che spiega quale debba essere la città di libertà nella mente e l'altra città del denaro.

Dopo ciò il presidente ora la risoluzione con Santa Pulcheria, col Consiglio di Calcedonia e colla tregua di Attenaide: il persino fuore e ripetuto l'Assistenza.

E qui cadiamo: Per Ferrari è un spiendido lavoro.

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale per l'istruzione del popolo è andato stamane in corpo a ringraziare nel comune della Società del Cittadini in piazza Navona, la contessa Pimodan di Pietro e la altre signore che stanno di questo parte privata mercantesca e subito dopo in corpo a visitare delle famiglie povere e meritevoli delle quali il Comitato della Società ha preso cura.

HOTEL DE LONDRES ET DE MILAN

Parigi, 8, Rue S. Hyacinthe — S. Honoré, 8.

Questo Hotel condotto da **Luigi Beretta** di Milano, si raccomanda per la sua posizione centrale. Camere e Appartamenti bene ammobigliati e forniti di tutti i comodi necessari. Servizio inglese. — **Tavola rotonda e ristorante. — Il tutto a modici prezzi.**

SPECIALITA'

del dottor chimico MAZZOLINI, premiato con più Medaglie d'Oro di ecato speciale Diamante, Rame, via delle Quattro Fontane, N. 30.

SIROPPO depurativo di Pariglica composto. — Unico rigeneratore sangue, premiato, che associa l'azione rinfrescante e che si possa prendere in tutte le stagioni. — Bottiglie di 970 grammi L. 3, mezza bottiglia lire 4 50.

ESTRATTO di Tamarindi inglese. — Superiore per la bontà e per modicità di prezzo a quanti ne circolano in commercio. — Bottiglia lire 1.

INIEZIONE vegetale tonica astringente. — I più comuni catarri uterovaginali (flori bianchi) e blenorragie croniche e recenti guariscono per incanto, e senza bisogno di rimedi interni. — Bottiglia lire 5 e 8.

TINTURA di Corallina al Fenato di Zolfo e PASTIGLIE di Zolfo al Cloruro di Potassa chimate. — Preservativi e rimedi i più positivi finora conosciuti contro la difterite e cholera morbus. — Bottiglia lire 3 50, bicatola Pastiglie lire 2.

ESOMILIO tonico scolastico. — Garantito per l'istantanea azione e per la sua innocuità. — Bottiglia di 330 grammi, lire 3.

PASTIGLIE di More. — Guariscono in un sol giorno inalpiegli infiammazioni di gola e abbassamento di voce e raffreddori ec. L. 1 e 1 50 la scatola.

PILLOLE di sanità. — Garantite per cure profilattiche a chi soffre di stitichezza, di intestinali, di flemme del ventre, di bile sulla, per cattive vestose, per ultime digestioni e per gli uscei in ispecie i temperamenti pletorici. — Scatola lire 1 50.

PILLOLE antiblenorh. prive di qualsiasi preparato chinacee: infallibile rimedio per guarire le blenorragie di qualsiasi periodo ed anche le più ostinate. — Boccette di 36, 20 pillole, lire 2.

VINO di China peruviana. — Lire 1 50 la bottiglia di grammi 300 e formato lire 2.

MAGNESIA purissima calcinata, preparata col metodo del chimico inglese Henry; superiore a qualunque altra pel sapore grato; ottima specialmente per le acidità che si sviluppano nello stomaco, la specie nelle donne incinte e nei bambini. — Ogni vasetto lire 1 25.

OLIO di Fegato di Merluzzo ven inglese e garantito per la purezza; assai privo di quel disgustoso gusto che hanno quelli di commercio. — Bottiglie di 250 grammi l. e 1 50 e 2; all'odore di fiore lire 2 50 e 3.

BALSAMO Opodeldoc all'Arnica, superiore a quanti se ne trovano in commercio; garantito gli effetti. — L. 1 50 e 2.

Ogni soddetta specialità e le altre si vendono pronte ad un opuscolo metodo dettagliato di cura e prospettazioni firmato dall'Autore.

Ai rivenditori sconto d'uso. Si spediscono in tutti i luoghi ove perviene la ferrovia. Le spese di porto a carico del committente.

I depositi di tutte le specialità del dott. chimico Mazzolini si leggono in questo giornale il 15 e 30 d'ogni mese.

Milano — TIPOGRAFIA EDITRICE LOMBARDA, Via Appiani, 10. — **Milano**

STABILIMENTO IDROTERAPICO IN RETORBIDO

Grande stabilimento idroterapico con splendida casa di villeggiatura, diretto da distinti medici, condotto da Antonio Zanetti in Retorbido, presso Voghera. — Bevande sulfuree delle quattro fonti. Bevande acide della sorgente Salsa-Iodica. Bagni freddi, caldi, solforosi, iodati. Bagni a vapore, docciu, fanghi e cura delle uve. — Aperto dal 15 giugno a completa tenebrosità. — Scelto trattamento — Prezzi moderati.

Un libro prezioso destinato ad un grande successo è

IL SEGRETO PER ESSER FELICI

Un libro di cuore, ricco di osservazioni e di consigli sulla prosperità su buonissimo delle famiglie, forma eccezione al **Gioacco Manzoni**, e i dieci dei più colpiti, abbracciano lo scopo generale, a cui tende

Prezzo L. 1 50 Franco di porto colla posta L. 1 60.

Deposito in Roma all'Agenzia di Tabogn, via Frattini, 16, p. p.

OPPRESSIONI ASTHMES NEVRALGIE

Raffreddori, tosse, **ASTHMATICOLINE** cefalee

ASTHMATICOLINE. PEI CRALI (Cigarett-Espic)

Il fumo evanda soprasto pestore nel petto, facilita l'espettorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione. - Parigi, vendita all'ingrosso). ESPIC, 9 via de Londres.

Esigere come guarentigia la **firma** *qui contro sui* **Cigarettes.**

2 franchi la scatola.

Deposito da **A. Manzoni e C.**, in Milano, via Sala, 10, e nella farm. **Rossi**, piazza Vittorio Emanuele, 571.

Vendita in Roma nella farmacie Sinimbergh, Garneri, Marignani, e Desideri.

UN MAGNIFICO SERVIZIO DA FRUTTA

di Prussia, a filetto rosso, composto come segue:

24 Piatti per frutta
4 Fruttiere a piede basso
1 Fruttiera a piede alto, per centro

LIRE VENTI

NB Il medesimo servizio con fiorin giallo o grosa verde, colori generali, **LIRE VENTICINQUE.**

Franco d'imballaggio e di rottura — Non si teme la concorrenza.

Acquistando uno di detti servizi, riceveranno in dono un **elegante album-cigari** in cuoio, appunto per collocare gli stessi, e tale con preliminare. — Mediante vaglia postale diretto a ELLENA ASCOLI BRODI, piazza Castello, num. 18, Torino

I ROSSI E I NERI

ROMANZO

DI

Anton Giulio Barrili

Opera interessantissima la quale ha incontrato il favore del pubblico per il suo svolgimento e stile.

Due grossi volumi di complessive pagine 1000 L. 5 50.

Franco di porto raccomandato L. 6

Dirigersi all'Agenzia Tabogn, via dei Prefetti, 12 ROMA.

INTORNO AL MODO

DI CUCINARE

I BACHI DA SETA

Istruzione compilata da R. Lambruschini. Quinta Edizione, riveduta dall'Autore.

Prezzo L. 2, 40

Franco di porto, raccomandata nel regno L. 3. All'estero L. 3 25.

Vendesi presso l'Agenzia Tabogn Via Prefetti, 12 p. p. Roma.

La storia di un boccon di pane

LETTERE

Sulla vita dell'uomo e degli animali per

Giovanni Bizzé

Opera adottata dalla Commissione Universitaria dei libri di premio.

Prezzo L. 2, 50

Franco di porto, raccomandata nel regno L. 3. All'estero L. 3 25.

Trovasi nella vendita presso l'Agenzia A. Tabogn, via dei Prefetti, 12 p. p. Roma.

RACCONTI e NOVELLE

di

ANTON GIULIO BARRILI

Santa Cecilia. Capitan Dodero. Una notte bizzarra.

Un bellissimo volume di 300 pagine L. 2 75 Franco di porto nel Regno L. 3.

Dirigersi all'Agenzia Tabogn Via dei Prefetti, 12, p. p. Roma

Une demoiselle allemande

qui connait l'anglais désirerait donner sa langue maternelle, parler couramment le français, pour enseigner la méthode, les premiers principes du latin et de l'italien à toutes les branches de l'enseignement primaire et supérieur désire se placer de suite comme institutrice ou dame de compagnie. Adresser lettres à M. H., 28, annexe l'Agence A. Tabogn rue Prefetti, 12 p.p. Rome.

C. B. MONTI & C.

Succ. Dues *ANTONIO LITTA* C.

CALORIFERI A CIRCOLAZIONE CALDA

pel riscaldamento e ventilazione di Palazzi, Appartamenti, Chiese Oratori, Collegi, Scuole, Uffici, Manifatture, Manifatture, Concerie, Filande, Bigattiere, Serre, ecc.

Nuovo *economico e sicuro per Bagni privati*. Costruzione, riscaldamento e ingliere la stagione alle filande nella stagione invernale, sistema *Cavalli*.

Si dirigono dei lavori di buona progetti senza impegno da parte dei signori committenti.

Dirigersi da **C. B. MONTI & C.** Milano, Via Nirone, 21, Torino, via Madama Cristina, 27, 29 e 31.

IMPROMATURA

DEI DENTI CAVI

Non havvi mezzo più efficace e migliore del piombo *atmosferico* del dottor J. O. Fure, dentista di Corte in Vienna città, Bognergasse n. 2, piombo al cui ognuno può facilmente e senza dolore porre nel dente cave, e che adoriesce pel fortunato ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto e dolore.

ACQUA ANATERINA

per la

DENTIZIONE

DEL DOTT. J. O. FURE.

L'r. dentista di Corte in Vienna

È il migliore specifico pei dolori della dentizione e per infiammazioni ed eruzioni delle gengive; esse sciogliendo il tartaro che si forma sui denti dà la respirazione che si riprodusse; fortifica i denti rilassati e lo gengive ed allontana da ogni materia acciua, dà alla bocca una gruta freschezza, e toglie alla medesima qualunque altro cattivo dopo averne fatto trevisiamo uso.

Prezzo L. 4 e 7. 2 50.

PASTA ANATERINA

pei denti.

Questo preparato mantiene la bianchezza naturale dell'alito, e serve oltre ciò a dare ai denti un candore bianchissimo e lucente, ad impedire che si guastino e a fortificare le gengive.

Prezzo L. 3 e L. 1 50.

Polvere vegetabile pei denti.

Essa pulisce i denti in modo tale, che non occorrono più giornaliero ma solo allontana dai medesimi il tartaro che si va formando accresce la delicatezza e la bianchezza dei denti.

ROMA: farm. N. Sinimberghe, via Condotti 64-65 e 67-68; farm. Leggione Britannica, via del Corso 491-497-498; farmacia Chini, via del Corso, 199; Pista A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 46-47; Marigenni piazza San Carlo e 21 Corso; L. S., Desideri, piazza di Tor Sanguigna, 15, Sant'Andrea, DA, via del Seggiola di Fiore, via del Corso, 363. — NAPOLI: Giuseppe Cali, via Roma, 53. — si può avere in tutte le farmacie d'Italia.

Dr. L. G. Popp

k. k. priv. Hof-Zahnarzt

Vienna, Bognergasse, 2.

RECOARO

IMPRESA ANTONIANI

Apertura dei 1° maggio a tutto settembre

Acque Ferruginose per bibite e per bagno — Cura idropatica Stabilimento di primo ordine, con vasto Ristorante ed alloggi confortabili. — Direzione Medica *Dott. Cav. Flavio Schiavetti.*

SBATTIUOVA

Veri americani L. 4

Ad imitazione L. 2 50

Macchinetta per sbattere le uova, montare la chiara e fare la crema.

Vendita all'Agenzia A. Tabogn, via dei Prefetti, 12, p. p. Spedizione in provincia contro vaglia postale, rimanendo le spese di porto a carico del committente.

UNA PERSONA

di civile famiglia, sui 35 anni, scrupolo nella lingua italiana e francese, nella contabilità e corrispondenza commerciale, desidera trovare collocamento sia come segretario o come contabile presso qualche Ditta, Albergo o casa privata tanto in Roma che altrove.

Per informazioni dirigersi all'Agenzia d' pubblicità A. Tabogn, via dei Prefetti, 12, p. p., Roma.

DE BERNARDINI

GENOVA

INIEZIONE

BALSAMICO-ANTIPURULENTA

ANTIFLOGISTICA - ANTIPIRETICA

igienica

PROFILATTICA

ESCLUSIVO

GUARIGIONE RADICALE IN DUE o TRE GIORNI

Prezzo L. 6 con siringa. Deposito presso l'autore a Genova In Roma, farmacie Sinimbergh, Desideri, Garneri, Bertelli, Daneri, Ristori, Scarnati, Gherardi e Tomei.

FERNET-BRANCA

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

DEI

FRATELLI BRANCA E COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, ne perfezionato, poichè VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per questo portò lo speciosso di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono coi FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molti celebrità mediche.

I Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni. avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *E'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.*

ROMA, 21 marzo 1869. — E da qualche tempo mi pervenga nella mia pratica del *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò necessario il quantitativo del pieno successo:

« 1° In tutte quello circostanze, in cui è necessario eccitare la paterna digestiva, allevviata da qualunque causa, il *Fernet-Branca* riesce ottimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione celebrissima;

« 3° Quel rigore di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendono qualche cucchiaino di *Fernet-Branca* non mi avra l'incontestato di amministrar loro in frequentemente altri antelmintici;

« 4° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del *Fernet-Branca* nella dose suaccennata;

« 5° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in poco vino comune, come ho per mio consiglio voluto praticare con docile profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi se provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo Dott. *Bartoli*, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, con nell'appendice 1869 abbiamo raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infiammazione *Fernet-Branca*, avuto campo di esperimentare il *Fernet dei Fratelli Branca*, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo specialmente dopo le diarree sanguinolente da atonia del ventricolo abbiamo colta una soddisfazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo troviamo come *febrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicato la china.

Dott. Carlo Vittorelli — Dott. Giuseppe Feliciotti — Dott. Luigi Alfieri

Mariano Torarelli, Professore straordinario

Sono lo firme dei dottori — Vittorelli, Feliciotti ed Alfieri

Per Consiglio di anzia — Cav. Mariotti, *segretario.*

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e specialmente nel caso di debolezza di stomaco dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buono tonico. *Per il Direttore Medico, Dott. Verlo.*

In ROMA si vende presso l'Agenzia A. Tabogn, Via dei Prefetti, 12, p. p.

TRATTATO TEORICO-PRATICO

DI

BALNEOTERAPIA

E DI

IDROLOGIA MEDICA

per il Cav. Dottor **PLINIO SCHIVARDI**

L'Opera è divisa in tre parti. La prima comprende la **Balneoterapia in generale**, le sue basi, i suoi mezzi fisici e morali, i pregiudizi del popolo circa i bagni di notti i popoli dei primi tempi fino ai nostri giorni, e si svolge la parte elementare.

La seconda abbraccia tutte le sciolte scientifiche, fisiopatologiche della Balneoterapia, nel più lato senso della parola, ed è divisa in XI Capitoli, che comprendono il trattamento di ogni specie di acque sodiate e di bagni e sono: **Acque acidulo-ferruginose, Acque alcaline, Acque ferruginose, Acque saline, Acque solforose, Acque marine, Acque fredde, Bagni di vapori naturali ed artificiali, semplici e medicati; Bagni d'aria compressa, Bagni d'aria marina, medicata; Bagni di fanghi e di gradi e infine le Cure necessarie** quali il massaggio, la sieve di latte e l'uva.

Nella quarta terza sta riunito tutto ciò che riguarda la costruzione e la organizzazione dei luoghi in cui si fanno siffatte cure, quindi le **Balneotecniche**, le dispositivi, ecc. ecc. e note.

Un bel volume in-8 massimo di pag. 692 con molte incisioni intercalate nel testo — Prezzo L. 6.

Si spedisce dalla STAMPERIA EDITRICE LOMBARDA, via Appiani, 10 di Milano, e con altre opere l'Agenzia A. TABOGA, via dei Prefetti, 12, che le spedisce in provincia franco raccomandato per L. 6 50.

CAPSOLE AL MATICO

DI

GRIMAULT & C°, Farmacisti

8, STRADA VIVIENNE, PARIGI.

Resultado infallibile nel trattamento della goncorrea, senza mai irritare lo stomaco come fanno tutte le capsole al copahu liquido.

Si vende in tutte le farmacie d'Italia. Deposito per l'ingrosso presso l'agenzia Generale della Casa Grimault e C. **G. Allottis**, Napoli, Strada di Chiaia, 184.

FARINA LATTEA NESTLÉ

VEVEY SVIZZERA

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Lo sai bene il tuo bambino

gran medaglia d'onore

Per evitare contraffazioni esigere **HENRI NESTLÉ**

ogni scatola le firma

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, via Sala, 10, Milano. Si vende in tutte le farmacie.

Vendita in Roma nella farmacia nelle Garneri, via del Gambero.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI e più proprietà

OLIO di MERLUZZO HOGG

NATURALE DI FEGATO

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Scrippigini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari Debolezza dei fanciulli, Indebolimento generale, ecc.

Questo Olio, estratto dal **Fegato fresch**i di merluzzo, è **naturale** ed assolutamente puro, non soggiornato dagli stessi pescatori, la sua azione è pronta e certa, è la sua virtù più delicati, la sua azione è pronta e certa, è la sua superiorità sugli olii comuni, ferruginosi, composti ecc., è generalmente riconosciuta.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà speciale e contraffarlo costituisce alle leggi.

Si trova quest'olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari per la vendita all'ingrosso a **Milano**, **A. Manzoni e C.°**, e **Figli di G. Serantelli**. — **A Firenze**: **Roberts e C.°**; **Pagna e figli**.

TINTURA AMERICANA ZEMPT

ammessa in varie Esposizioni

preparata dai signori ZEMPT profumieri francesi

Quest'ammirevole Tintura possiede la virtù di ringiovanire i capelli, a barba in bruno a nero naturale, senza macchiare la pelle e bruciare i capelli, come la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Dopòil lavoio i capelli pieghevoli, come prima dell'operazione, senza il minimo danno per la salute.

La Tintura Americana è universalmente adoperata e ha ottenuto l'approvazione le diverse esposizioni come una eccellente cosa superiore alla salute, e i numerosi consumi che ha ottenuti in Europa sono prove della sua efficacia.

NB. Nel ricevere questa nuova alla tintura si indica per istruzione il modo d'usarla sia che si vogliano i capelli tinti in nero, come in bruno chiaro o in biondo, facendo la distinzione dei capelli secchi e grassi.

Prezzo L. 6 In provincia contro vaglia postale, più le spese di porto.

Unico deposito in Roma presso l'Agenzia **Tabogn**, via dei Prefetti, 12, p. p.

CURA DI PRIMAVERA

Pillole d'Edimbourg Idroalcaliche di Salsaparaglia e magistero di solfito per la cura radicale del sangue.

preparate dal chimico *Bertazzoli* sulla formula del prof. *G. Pelli*

Eminentemente **depurative del sangue** associate più umori acri, o sono un rimedio sicuro per le malattie della pelle, nelle affezioni sifilitiche ed in vizio di sangue sono ottimi, macchie scrofolose, infiammazioni di gola, mobili, per affezioni di reumatica affidio, nelle emorroidi, piaghe croniche ed inveterate; scoli reumatici, tigna, scabbia e per togliere le conseguenze lasciate da malattie mercuriali e dal mercurio.

Scatola 2 50, franco di porto L. 2 90

Vendesi in Roma all'Agenzia A. Tabogn, via dei Prefetti, 12, p. p.

MAGAZZINO DI MOBILIA

al buon mercato

ROMA — *Via Propaganda Fide*, 8, 9 e 10 — ROMA

Mobilio di tutti i generi e novità, assortimento di mobili d'occasione usati, letti in ferro, completi.

Questo magazzino tiene stabilmente nel-l'Orfanotrofio delle Terme per intagli di cornici e decature.

ODORE DEI PIEDI SUDATI

Fabbrica in Via Durini, 27 MILANO

INSETTICIDA VICAT

GRANDE SCOPERTA UMANITARIA

Questa benefica polvere non presenta alcun pericolo se aspirata dall'uomo o degli animali. Essendo di sole sostanze minerali grasse il bisogno, non è velenosa. Essa Pasmo e le bestie quando quelli che ingoiano stoffe a tessuti e rodono le piante, l'impiego delle quali non presenta alcun pericolo. Vuol dirsene semplicemente, che è innocente ecc. Non si è inutile, per quanto si trovi ancora nei siti più recondite, il quale distrugge ogni specie di insetti pulci, pidocchi, cimici, zanzare, mosche, formiche ecc. mentre nello stesso tempo preserva dalla loro ritornata. Esso è inoltre un eccellente preservativo contro le malattie epidemiche.

Prezzo la bocceita L. 2 50, 1 f. 4 bocc. C. 40.

Insegnitore con polvere, L. 1 20 e C. 60.

Deposito presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 10, Milano.

Vendita in Roma nella Drogheria Egidi B. Bonacelli, Piazza di Tor Sanguigna

SAXON

GRAND HOTEL DES BAINS

ET CASINO

ouverts toute l'année

EAU BROMHYDRIQUE

Cures — Bains de lessive — Bains de vapeur

Salle d'inhalation.

Mêmes établissements

à

HOMBOURG et BADE.

VALAIS SUISSE

NB. **On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par le commissaire.**

NON PIU' CANIZIE

ACQUA ALLA GLICERINA RIGENERATRICE DEI CAPELLI

preparata dal Farmacista FRANCESCO BILANGHINI

RIMINI

Quest'acqua conservando la santà della pelle ristituisce barba e capelli incanutiti, ove il colore primitivo non esistesse sostanze nocive, e tanto meno traccie di *Nitrato d'argento*. Non annerisce la biancheria, ai tessuti e la cute, anzi ristabilendo non permette di ripetersi della feforea e delle altre faciture cutanee, Per questi pregi e per la sostenza che mantiene alla pelle, il capello non si fa ruvido e schiuso, e la barba non si rende punto ispida come d'ordinario succede alle acque colorati.

Ogni bottiglia con istruzione L. 3.

Sconto al commercio.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Tabogn, via dei Prefetti, 12, p. p

Deposito in tutte le principali città d'Italia.

ACQUE MINERALI

Acidulo-Ferruginose

ALCALINE GAZOSE

DI

S. CATERINA

presso BORMIO

LA PIU' RICCA IN FERRO E GAS ACIDO CARBONICO

e quindi la sovrana delle Acque ferruginose finora conosciuta

L'Anemie, la *Dispepsie*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarri* sanno cronici, l'*Oftalmie*, la *Gotta*, l'*Artrite*, le affezioni dei *Nervi*, del *Fegato*, del *Cuore*, e delle *Vescica*, delle *Emorroidi*, la *Sofferenza di Stomaco*, la *Dispezione* lunga e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso costiuendo delle *Acque Acidulo Muriatiche Gazose della Fonte di Santa Caterina.*

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, ed al deposito in Roma, Farmacia Rasio Garneri, via Gambero n. 3. — Vendesi anche in tutte le primarie Farmacie d'Italia.

TIPOGRAFIA DELL'OPINIONE